

HERPES-ZOSTER DISSEMINATO DOPO UN TRAPIANTO DI RENE

M. Rasse³, P. Betto¹, S. Chiaramonte²

¹*U.O. Dermatologia Ospedale San Bortolo Vicenza*

²*U.O. Nefrologia Ospedale San Bortolo Vicenza*

³*U.O.C. Microbiologia e Virologia Ospedale San Bortolo Vicenza*

INTRODUZIONE

In seguito al trapianto di rene si possono sviluppare varie lesioni cutanee, pur in tempi diversi. Le lesioni più frequenti sono quelle da Citomegalovirus, da virus di Epstein –Barr, da virus dell'herpes simplex tipo 1 e 2, da virus della varicella oppure lesioni da riattivazione del virus della varicella.

METODI

Una donna di 59 anni sottoposta a trapianto di rene a distanza di 1 anno dal trapianto presenta ad una visita routinaria di controllo due vescicole con base eritematosa una sul braccio dx e una al volto. Viene trattata con una pomata antibiotica locale senza beneficio. Dopo 4 giorni altre lesioni si sviluppano con un aspetto sia bolloso di tipo pemfigoide e sia marginate diffuse alle gambe e all'avambraccio. La paziente non presenta astenia, febbre, linfadenopatie né dolore.

RISULTATI

La consulenza dermatologica esclude clinicamente che si tratti di lesioni pemfigoidi.

L'emocromo e le transaminasi risultano nella norma, l'esame sierologico mostra la presenza di anticorpi IgG verso il virus della varicella. Sono stati analizzati i tamponi prelevati da vescicola cutanea mediante immunofluorescenza diretta sia per HSV 1 e 2 sia per VZV. Le lesioni confermate con il test di immunofluorescenza diretta risultano essere positive per VZV.

CONCLUSIONI

Nella diagnosi differenziale delle vescicole che si manifestano a livello cutaneo nei pazienti trapiantati di organo solido va sospettata accanto ad altre possibili cause anche la riattivazione del virus della varicella. Solitamente queste lesioni si sviluppano entro i primi tre o sei mesi dal trapianto. La presenza di anticorpi IgG diretti contro il virus della varicella fa ritenere che si tratti di herpes zoster nella forma non metamerica ma diffusa. La manifestazione senza febbre e prurito e altri sintomi appare insolita specie a distanza di un anno dal trapianto.